



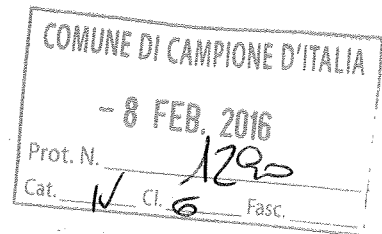
## CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Milano, 8 febbraio 2016

prot. 0005998-08/02/2016-SC\_LOM-T87-P

Comune di  
Campione d'Italia CO  
Alla c.a.  
Sindaco  
Consiglio Comunale  
Organo di Revisione



Oggetto: Deliberazione del 3 febbraio 2016, n. 29

Con la presente si trasmette quanto in oggetto.

Distinti saluti.

Il Funzionario  
(dott.ssa Tamai Nadia )





**REPUBBLICA ITALIANA**  
**LA CORTE DEI CONTI**  
**IN**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA**  
**LOMBARDIA**

composta dai magistrati:

|                                  |                               |
|----------------------------------|-------------------------------|
| dott.ssa Simonetta Rosa          | Presidente                    |
| dott. Giancarlo Astegiano        | Consigliere                   |
| dott. Gianluca Braghò            | Primo Referendario            |
| dott.ssa Laura De Rentiis        | Primo Referendario            |
| dott. Donato Centrone            | Primo Referendario            |
| dott. Andrea Luberti             | Primo Referendario (relatore) |
| dott. Cristian Pettinari         | Referendario                  |
| dott. Giovanni Guida             | Referendario                  |
| dott.ssa Sara Raffaella Molinaro | Referendario                  |

nella camera di consiglio del 20 gennaio 2016

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, conv. nella legge n. 148/2011;

Visto il D.M. 23 gennaio 2012;

Udito il relatore, dott. Andrea Luberti;

## FATTO

Il Comune di Campione d'Italia (CO), con documenti del 29 settembre 2014 e del 19 ottobre 2015, ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo per la Lombardia, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del decreto - legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella legge 14 settembre 2011, n. 148, i prospetti delle spese di rappresentanza sostenute rispettivamente nell'esercizio finanziario 2013, per un totale di CHF 2.213,10 ed euro 149,00 e nell'esercizio finanziario 2014 per un totale di CHF 4.091,35 (gli importi sono espressi in franchi svizzeri attese le peculiarità dello *status* dell'ente in questione).

Con nota istruttoria del 24 novembre 2015, il magistrato istruttore chiedeva all'ente di fornire maggiori dettagli, in relazione alla spese sostenute in entrambi gli anni finanziari di riferimento, il 2013 e il 2014.

Il Comune dava riscontro, alla richiesta, con nota del 14 dicembre 2015.

Il magistrato istruttore, a seguito dell'invio dei chiarimenti richiesti da parte del Comune, in data 17 dicembre 2015, chiedeva al Presidente della Sezione l'esame della questione in camera di consiglio.

## DIRITTO

I) Il controllo della sezione regionale della Corte dei Conti sulle spese di rappresentanza sostenute dagli enti locali.

L'art. 16, comma 26, del d.l. 138/2011, ha stabilito che *"le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale"*. Gli adempimenti si applicano a partire dall'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2011.

Il decreto del Ministero dell'Interno citato in attuazione dell'ultimo periodo del comma 16 citato ha adottato lo schema tipo del prospetto nel quale sono elencate le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto citato il prospetto, che elenca le spese di rappresentanza sostenute in ciascun esercizio finanziario, deve essere allegato al rendiconto della gestione di cui all'art. 227 TUEL e trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, entro dieci giorni dall'approvazione del predetto rendiconto. Entro lo stesso termine, l'elenco è pubblicato nel sito *internet* dell'ente locale. In particolare, il prospetto è compilato a cura del segretario dell'ente e

del responsabile di servizi finanziari, nonché sottoscritto dai predetti soggetti, oltre che dall'organo di revisione economico finanziario.

Con la deliberazione Lombardia/ 151 /2012/INPR del 26 aprile 2012, questa Sezione ha definito le linee guida per l'esame dei prospetti sulle spese di rappresentanza, indicando criteri uniformi di verifica, sia di carattere sostanziale sia di carattere procedimentale.

In maggior dettaglio, nell'autodeterminare le linee guida per la propria attività, la Sezione ha individuato i seguenti principi di carattere procedimentale e sostanziale:

i) Ciascun ente locale deve inserire, nell'ambito della programmazione di bilancio, apposito capitolo in cui vengono individuate le risorse destinate all'attività di rappresentanza, anche nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica fissati dal legislatore.

ii) Esulano dall'attività di rappresentanza quelle spese che non siano strettamente finalizzate a mantenere o accrescere il prestigio dell'ente verso l'esterno nel rispetto della diretta inerenza ai propri fini istituzionali.

iii) Non hanno finalità rappresentative verso l'esterno le spese destinate a beneficio dei dipendenti o amministratori appartenenti all'Ente che le dispongono.

iv) Le spese di rappresentanza devono essere congrue rispetto sia ai valori economici di mercato sia rispetto alle finalità per le quali viene erogata la spesa.

v) L'attività di rappresentanza non deve porsi in contrasto con i principi di imparzialità e di buon andamento, di cui all'art. 97 della Costituzione.

II) Profili di non conformità a legge delle spese di rappresentanza sostenute dal Comune di Campione d'Italia nel corso dell'esercizio finanziario 2013.

I prospetti presentati dal Comune di Campione d'Italia evidenziano profili di irregolarità delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi due esercizi finanziari richiamati. Nel regolamento delle spese di rappresentanza allegato alla nota di risposta si rileva, in particolare, la mancata conformità di alcuni punti dello stesso. Nell'articolo 4 - *Spese ammissibili del Regolamento*, si elencano le voci che non rispondono ai requisiti richiesti di spese considerate di rappresentanza:

D. offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi, etc.);

I. atti di onoranza (necrologi, telegrammi omaggi floreali etc.) in caso di morte o di partecipazione a lutti di personalità estranee all'Ente o di *componenti degli organi o dei dipendenti dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti di cui alla deliberazione G.C. n.49 del 11.10.2007*;

O. biglietti augurali per il Sindaco e la Giunta Comunale in occasione di nomine e festività;

Q. manifestazioni di saluti o di auguri, anche accompagnati di piccoli doni, in occasione di eventi particolari quali trasferimenti, promozioni, collocamenti a riposo ecc. anche di soggetti estranei all'Amministrazione Comunale ma che rappresentino nel Comune altre pubbliche Amministrazioni;

Le spese per pranzi e cene di lavoro, acquisti ed omaggi di devono essere coerenti ai valori di imparzialità e di buon andamento, che l'art. 97 della Carta Costituzionale impone come imprescindibile modo di essere dell'azione amministrativa, e rispondenti ai canoni di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, previsti dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Sez. Controllo Toscana, 25.11.2008 n. 428/2009/REG).

Tali spese sono pertanto finalizzate ad apportare vantaggi che l'ente trae dall'essere conosciuto, quindi, non possono risolversi in mera liberalità né essere a beneficio di soggetti interni all'ente. Sono prive della qualificazione di spese di rappresentanza quelle erogate in occasione e nell'ambito di normali rapporti istituzionali a favore di soggetti che non sono rappresentativi degli organi di appartenenza, ancorché estranei all'ente, e in generale quelle prive di funzioni rappresentative verso l'esterno, quali quelle destinate a beneficio dei dipendenti o amministratori appartenenti all'Ente che le dispone (Corte dei conti - Sez. giurisdizionale Regione Veneto, 22 novembre 1996, n. 456 e Sez. giurisdizionale Emilia Romagna, 5 giugno 1997, n. 326). Devono inoltre essere rigorosamente giustificate con l'esposizione dell'interesse istituzionale perseguito, della dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, della qualificazione del soggetto destinatario e dell'occasione della spesa.

Resta ferma la necessità di una congruità della spesa sostenuta che va misurata senz'altro in riferimento ai valori economici di mercato (*"non è comunque congruo mostrare prodigalità attraverso celebrazioni e rinfreschi, e semmai è richiesto il contrario, ossia l'evidenza di una gestione accorta che rifugga gli sprechi e si concentri sull'adeguato espletamento delle funzioni sue proprie"* - Sez. giurisdizionale Abruzzo n. 394/08).

Anche in considerazione dello stato di strutturale difficoltà finanziaria in cui si trova l'ente interessato, si raccomanda pertanto una revisione dell'atto regolamentare in maggiore sintonia con i principi normativi.

#### **P.Q.M.**

La Sezione, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del d.l. 138/2011

#### **DELIBERA**

di considerare chiusa l'istruttoria relativa alla posizione del Comune di Campione d'Italia (CO) in relazione alle spese di rappresentanza sostenute;

**RILEVA**

la non conformità a legge del Regolamento per spese di rappresentanza, sostenute dal Comune di Campione d'Italia (CO), negli esercizi finanziari 2013 e 2014, per le ragioni espresse.

La presente deliberazione è indirizzata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'organo di revisione.

L'Estensore  
(dott. Andrea Luberti)

Il Presidente  
(dott.ssa Simonetta Rosa)

Depositata in Segreteria il  
3 febbraio 2016  
Il Direttore della Segreteria  
(Dott.ssa Daniela Parisini)